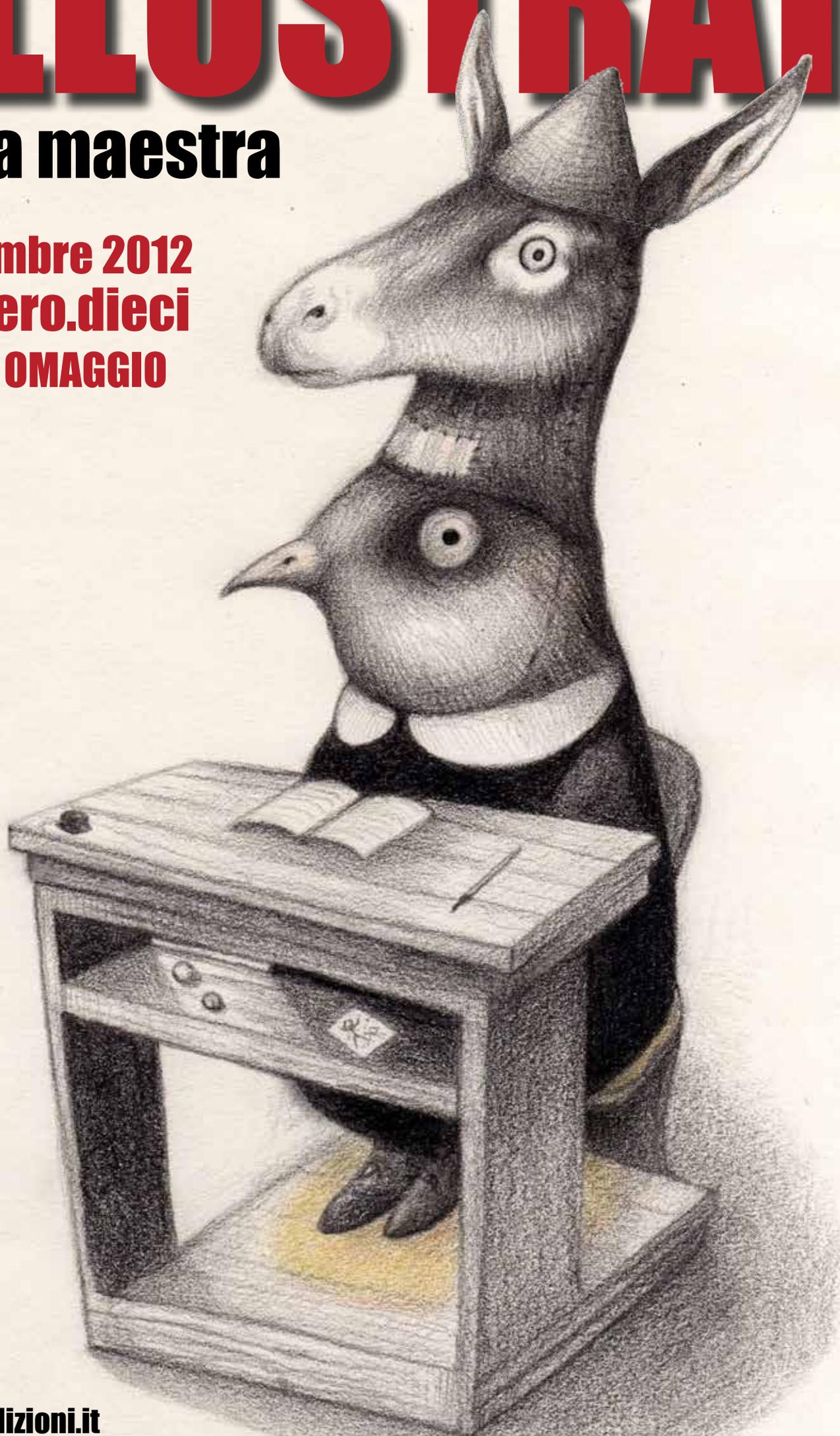


# ILLUSTRATI

**cara maestra**

**settembre 2012**  
**numero.dieci**  
**COPIA OMAGGIO**



**libri.it**  
**logosedizioni.it**  
**facebook.com/ILLUSTRATI.logos**

© Dalia Del Bue  
Senza titolo  
pastelli su carta  
daliadelbue.blogspot.it

Settembre (almeno per l'Italia) è il mese in cui inizia la scuola e per tutti noi, che a scuola ci siamo andati o ci stiamo andando o che abbiamo figli che ci andranno, è soprattutto questo.  
September (at least in Italy) is the month when school begins. This is what it means above all for us, who were pupils or have children attending school.  
E la scuola, cosa può essere se non il rivedere il volto della cara maestra?  
And what is school, if not seeing the dear face of our teacher once again?

Cara maestra...  
Dear teacher...  
che mi hai dato i compiti per l'estate che puntualmente non ho fatto.  
Who gave me the summer homework that, as usual, I haven't done.  
Cara maestra...  
Dear teacher...  
ti guardavo adorante, sognando di essere un giorno proprio come te.  
I looked at you, dreaming of becoming like you one day.  
Cara maestra...  
Dear teacher...  
non sai quanto ho faticato per capire che non ero l'asino che mi dicevi di essere.  
You don't know the trouble I had to understand that I am not the dunce you told me I was.

In questo numero troverete una mini raccolta di quello che la maestra (e la scuola) ha lasciato in ognuno degli illustratori che hanno partecipato alla selezione.  
This issue contains a small collection of what the teacher (and school) has left to each one of the illustrators who have participated in the selection.  
Per iniziare l'anno con i ricordi del passato, sorridenti o a malincuore.  
To begin the year with past memories, with a smile or a heavy heart.  
E Cara maestra potrebbe essere dedicato anche a tutti quei (cari) maestri e professori che a settembre devono tornare a guardare le facce dei loro (cari) alunni, perché le vacanze finiscono per tutti.  
Dear teacher may also be dedicated to all those (dear) teachers and professors that in September must go back to their classes and look at the faces of their (dear) pupils, because holidays end for everybody.  
Finiscono le lunghe serate estive, i bagni al mare o in piscina, quel caldo sentimento che sconvolge un po' le nostre vite, portandoci a desiderare che sia sempre estate e a fare più tardi la sera, che ci fa sentire quella voglia di chiacchierare fuori con gli amici, di fare lunghe pedalate in bicicletta.  
The long summer evenings come to an end, and so do all bathing in the sea or the swimming pool, that warm feeling that deeply unsettles our lives, so that we wish that it is summer for ever and stay out until late in the evening, so that we feel like chatting with friends outdoors, going cycling for hours.  
Si riappacificano quegli ormoni che sembrano svegliarsi durante i mesi estivi, forse per il caldo, forse perché stimolati dalle punture delle zanzare.  
Those hormones that seem to wake up during the summer, maybe because it is hot or maybe urged by mosquito bites, calm down.  
E con l'estate finisce forse quel sogno di libertà che ci pervade, anche se non abbiamo le ferie, anche se dobbiamo fare i compiti o studiare per gli esami di riparazione di settembre.  
When summer is gone, that dream of freedom that fills us come to an end, even if we don't go on holiday, even if we have some homework to do or we must study for September exams.

La maestra Donna Rosita insegnava al pianterreno di casa sua. La scuola era una stanza con tavoli bassi per noi piccoli mentre i più grandi avevano i banchi. Donna Rosita disegnò sulla lavagna quella che sarebbe diventata la mia prima vocale: una grande "A". Una bambina del mio tavolo iniziò a sanguinare dal naso e io provai una grande invidia e cercai di ottenere lo stesso effetto introducendo la mia matita nuova su per una narice. Ma ne ricavai soltanto uno scappellotto e una frase che mi avrebbe accompagnata per molti anni: "Questa bimba è scema".  
Donna Rosita used to teach in a room on the ground floor of her house. The school was a single room with low tables for little pupils like me, whilst the elder students had desks. Donna Rosita wrote on the blackboard what would become my first vowel: a large "A". I felt envious of a girl on my table who started to get a nosebleed, and I tried to get the same effect by sticking my new pencil up my nose. But all I got was a smack and a sentence that would follow me around for years: "What a stupid girl!"  
(Ana Juan in: *Primo giorno di scuola* di Oscar Sabini)

Uno speciale ringraziamento a Bizarro Bazar che ha gentilmente deciso di collaborare con noi per rendere ILLUSTRATI migliore, dandoci la possibilità di portare su carta il suo blog.  
Special thanks to Bizarro Bazar that has kindly decided to collaborate with us to improve ILLUSTRATI, allowing us to put his blog on paper.



© Glenda Sburelin

Non si scarabocchia sulla lavagna  
acrilico, vernice spray e monotipia su cartoncino  
glendasburelin.blogspot.com

31



### Sogno di una notte di mezza età A Middle Age Night Dream

La notte la sogno, mi guarda arrabbiata  
a tutti sorride, a me solo un'occhiata  
poi s'alza dal posto, mi viene vicina  
mi dice "Hai studiato? Mia bella piccina".

Mi sudano le mani, mi prude la testa  
non esce la voce e comincia la festa  
mi guardano tutti e ridono grasso  
io piango e per loro è iniziato lo spasso.

Cammina tra i banchi, arriva da Tina  
di certo lo sa, la sua bella bambina  
a Tina sorride, poi fa una carezza  
le dice "Lo sai? Sei una vera bellezza!".

Mi sveglio d'un tratto, capisco che è notte  
non ho più dieci anni e non prendo le botte  
ma ho ancora paura, la notte nei sogni  
che la maestra di me si vergogni.

I dream of her at night, she stares at me in anger.  
She smiles at everyone and gives me just a look.  
Then she stands up and comes closer:  
"Did you learn the lesson" she says "my little one?"

I have sweaty hands and my head itches,  
My voice doesn't come out and the party begins.  
Everybody looks at me and laughs out loud,  
I burst into tears and they start to have fun.

She walks between the desks, until she approaches Tina  
Her beautiful girl has learnt it for sure,  
At Tina she smiles and then she fondles her:  
"You are incredibly lovely, you know!"

I suddenly wake up, realize it is night-time.  
I am no longer ten and now nobody beats me.  
But I am still afraid, at night, in my dreams,  
that my schoolteacher may be ashamed of me.



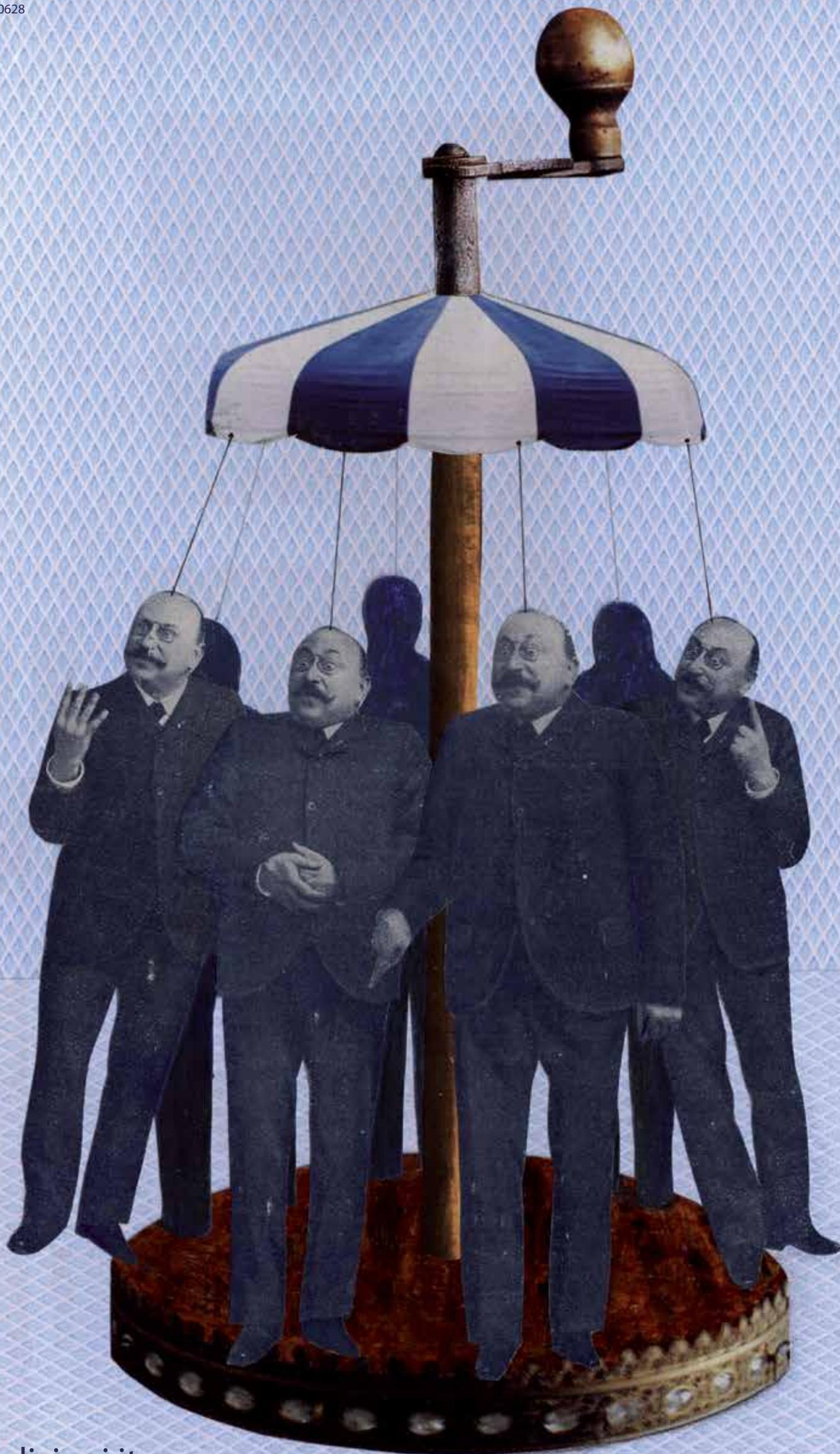
C'era una volta un ingenuo scolaro  
There was a naive pupil in my class  
considerato da tutti un somaro  
That everyone regarded as an ass.  
della sua maestra si era innamorato  
He fell in love with his teacher and gave up  
così non studiava per essere notato  
Studying in order to show up.  
quel romantico ingenuo scolaro.  
That romantic naive pupil in my class.

**PRIMO GIORNO DI SCUOLA**

Oscar Sabini

Cartonato - 32 pp. - 148x210 mm

ISBN: 9788857600628





# Laura Cadelo Bertrand

Quando la scultura diventa accessorio  
E l'accessorio un elemento danzante e narrante  
When sculpture becomes an accessory  
And the accessory a dancing and narrating feature

Tutte le città hanno un piccolo tesoro e io l'ho trovato a Reggio Emilia.  
All towns have a small treasure and I have found it in Reggio Emilia.  
Per puro caso, in una delle stradine del centro, tra quelle meno  
By chance, in one of the less busy pathways of the city center, I met  
animate, ho incontrato la vetrina dell'Atelier di Laura Cadelo Bertrand e  
Laura Cadelo Bertrand's Atelier and was enchanted  
sono rimasta incantata dalla vetrina. E sono entrata.  
by the shop window. So I got in.

Sbalzo, traforo, battitura, incisione e saldatura, applicate su sculture di  
Embossment, fretwork, beating, etching and welding on aluminum, brass  
alluminio, ottone e rame che divengono ornamento per il corpo, con tutta  
and copper, that become decorations for the body, with all the grace and  
la grazia e la femminilità che una donna con l'esperienza vissuta di Laura può  
femininity that a woman with Laura's experience can contain and express.  
contenere ed esprimere.

An experience in the field of theatre, dance, mime, and choreography. A dancer but  
Un'esperienza fatta di teatro, danza, mimo, coreografia. Una ballerina ma soprattutto  
above all an artist who has succeeded in communicating her experience to the matter,  
un'artista che ha saputo trasmettere la sua esperienza vissuta alla materia, facendola  
making it not only an accessory but the décor of a little production where the  
divenire non solo accessorio ma scenografia di una piccola messa in scena dove i  
characters whisper a story, dance it, perform it, in a cheerful game of lights  
personaggi sussurrano una storia, la ballano, la interpretano, in un allegro gioco di luci  
and shapes, involving the audience: the woman who wears  
e forme, coinvolgendo il pubblico: la donna che li indossa e chi la incontra e la guarda.  
them and those who meet and watch her.

Per coloro che vedono nell'orecchino o nella collana non solo un ornamento ma  
For those who see earrings or necklaces not only as ornaments but also as an  
anche una dichiarazione della loro personalità o del loro stato d'animo, per chi ama  
expression of their personality or their mood, for the woman who loves to reveal herself  
narrare se stessa anche attraverso l'accessorio.  
by means of accessories.

Pezzi singoli. Liberi e animati di vita propria.  
Single pieces. Free and full of a life of their own.

Laura trasforma un orecchino in una nave con le vele spiegate che parte verso l'orizzonte con il vento  
Laura turns an earring in a ship that leaves toward the horizon at full sails. She names it Caronte. She makes it berth on a  
in poppa. Lo battezza Caronte. Lo fa approdare sull'orecchio di una donna e lo allunga fino a coprirne tutto il collo e lo fa  
woman's ear and extends it until it covers all her neck and makes it shine, as if Caronte's sails mirrored the sun, the typical  
risplendere, come se a riflettersi nelle vele di Caronte ci fosse il sole, quel sole e quella luce propri della creatività. Chi lo  
sun and light of creativity. Any woman who wear it will unavoidably feel the wind blow on those sail, see the sun going  
indossa inevitabilmente sentirà il vento soffiare su quelle vele, vedrà il sole tramontare all'orizzonte e l'ultimo raggio riflettersi  
down on the horizon and the last ray shining in the brass of her earrings but also in her body.  
sull'ottone del suo orecchino ma anche sul suo corpo. Sarà partecipe di una storia, di un momento.

She will participate in a story, a moment.

Si diventa protagonisti di un gioco, di una storia.

People become protagonists of a game, a story.

Giochi. Le sue opere sembrano improvvisazioni sceniche tra gatti e topi, tra falene e farfalle, tra pesci e ami.

Games. Her works resemble stage improvisations of cats and rats, moths and butterflies, fish and hooks.

Oggetti con personalità, con una storia che si può dedurre dai personaggi che la interpretano e sostenuta dal nome che

Objects with personality, with a story that can be inferred from its characters  
ognuno di essi ha.

and from their names.

Oltre il giardino... un momento torrido... antipasto e dessert... un amore improbabile... le pettegole... l'estate è finita...  
Beyond the garden... a torrid moment... appetiser and dessert... an unlikely love... the gossipers... summer is gone... bad  
brutta sporca e cattiva... l'invito a cena del ragno...  
dirty and awful... the spider's invitation to dinner...



**Laura Cadelo Bertrand**  
Via dei due gobbi 3  
42100 Reggio Emilia, Italia  
+39 3337128560  
laura@altrieventi.net  
flickr.com/photos/lauracadelo







**TETSUYA ISHIDA COMPLETE**

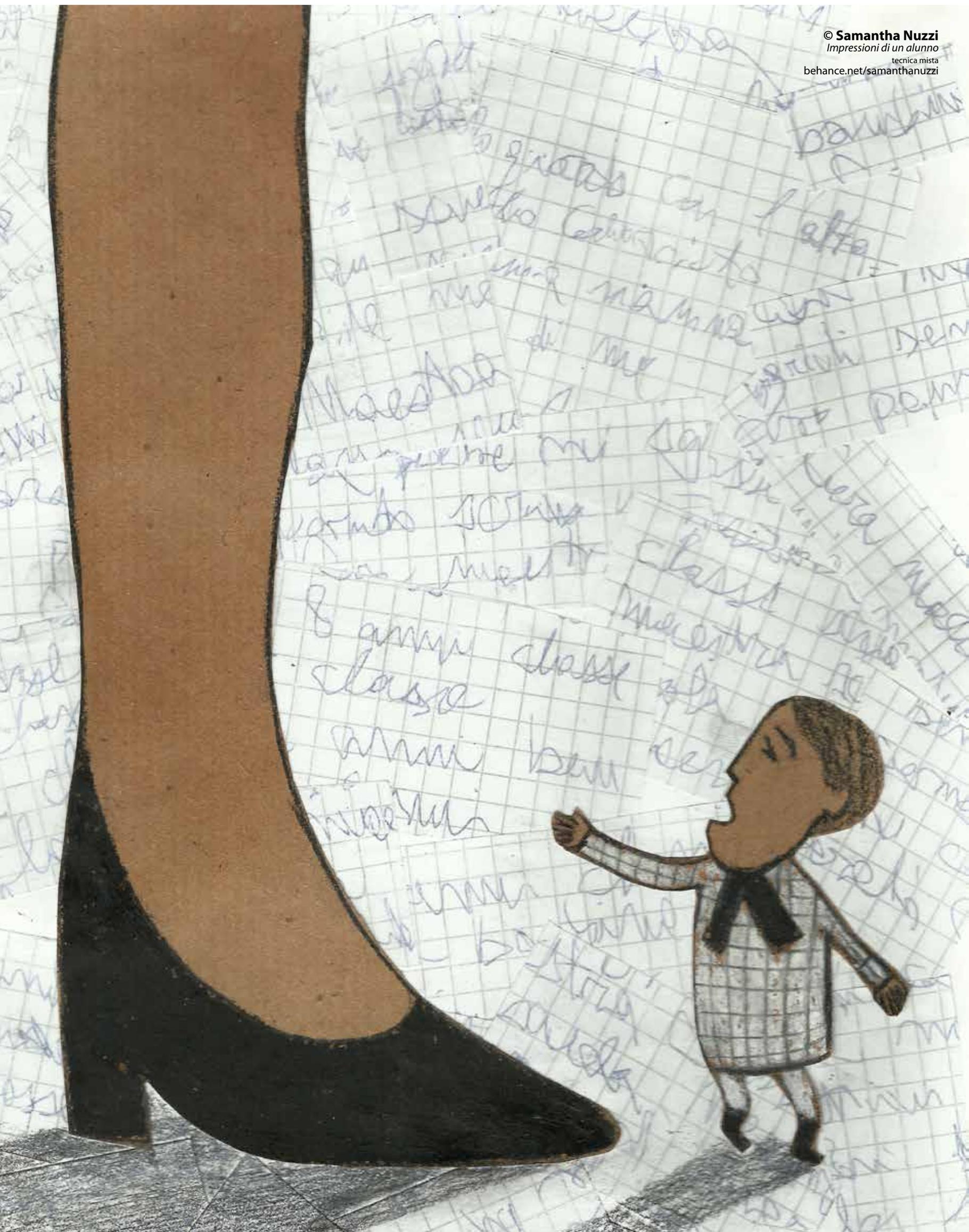
Cartonato - 250 pp. - 230x300 mm  
Kyuryudo publisher

[bizzarrobar.com/2010/06/10/tetsuya-ishida](http://bizzarrobar.com/2010/06/10/tetsuya-ishida)











Cara maestra...

Dear teacher...

Ricordi?

Do you remember?

In silenzio tutti in piedi

All standing in silence

Padre nostro che sei nei cieli...

Our Father who art in heaven...

Cara maestra l'appello

Dear teacher, the roll call

E un abbecedario senza orpello.

and an unadorned primer.

Cara maestra la lista dei buoni e dei cattivi

Dear teacher the list of the good and the bad

Il tuo grembiule nero

your black pinafore

Il mio grembiule nero.

my black pinafore.

Il tuo niente e il mio fiocco.

Your nothing and my ribbon.

Cara maestra,

Dear teacher,

fuso pungente tra gli stipiti delle porte.

pricking spindle between the doorposts.

Di tutte le maestre che ho avuto, di te ricordo solo il viso.

Of all my teachers, your face is the only thing I remember about you.

Non ricordo il tuo nome...

I can't remember your name...

Ci provo sai a ricordare?

You know, I try to remember.

Ma, solo la tua immagine mi rimane.

But your image is all that I retain.

Le tue scarpe,

Your shoes,

la tua gonna

your skirt,

I capelli spettinati

your untidy

Lisci

straight

Sgraziati

graceless

Cotonati

backcombed hair.

Com'eri brutta...

How ugly you were...

Com'eri fragile.

And how frail.

Quando ti ho visto all'angolo delle scale, tutta intenta a colorarti le

When I saw you at the corner of the stairs, concentrating on dying

labbra di una sola macchia rossa che unisce le labbra alle orecchie,

your mouth with a single red spot that joined your lips and ears, I

ho riconosciuto la stessa solitudine.

recognized the same solitude.

Cara maestra

Dear teacher

Ricordi?

do you remember?

Le parole

The words

Le note e quel cinque nel dettato che non ho mai dimenticato.

The marks for bad behaviour and that D in dictation I've never forgotten.

L'apparecchio ai denti e due codini pendenti

My appliance to the teeth and two pigtales

Un fiocco rosso di raso e la paura attenta, mia cara maestra posso uscire?

My red satin ribbon and my watchful fear, my dear teacher may I go out?

Le mie ali e il tuo filo

My wings and your thread

Avere un premio o avere un castigo?

To be rewarded or punished?

Ma la bellezza dimmi non è una questione di volo?

But tell me: beauty, isn't it a matter of flight?

Cara maestra

Dear teacher

intransigente e muta

strict and silent

triste e sola.

sad and lonely.

In silenzio

In silence

Tutti in piedi

All standing

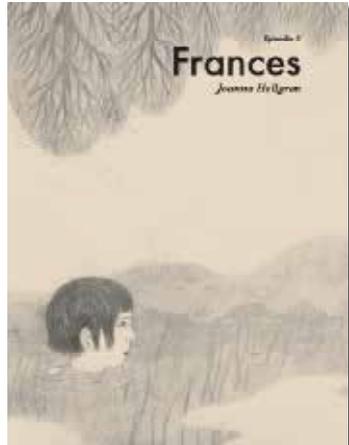
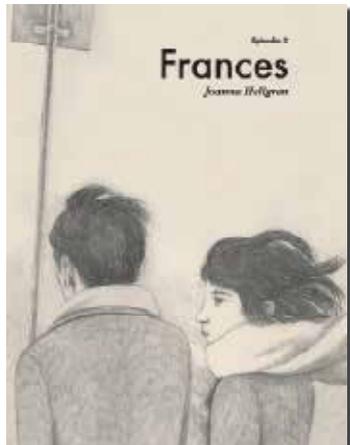
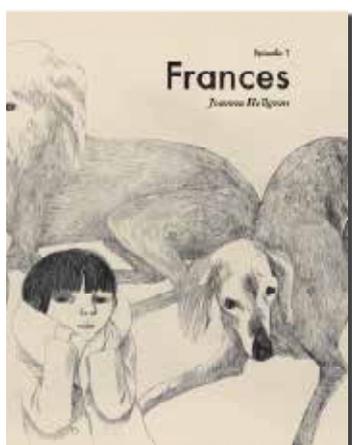
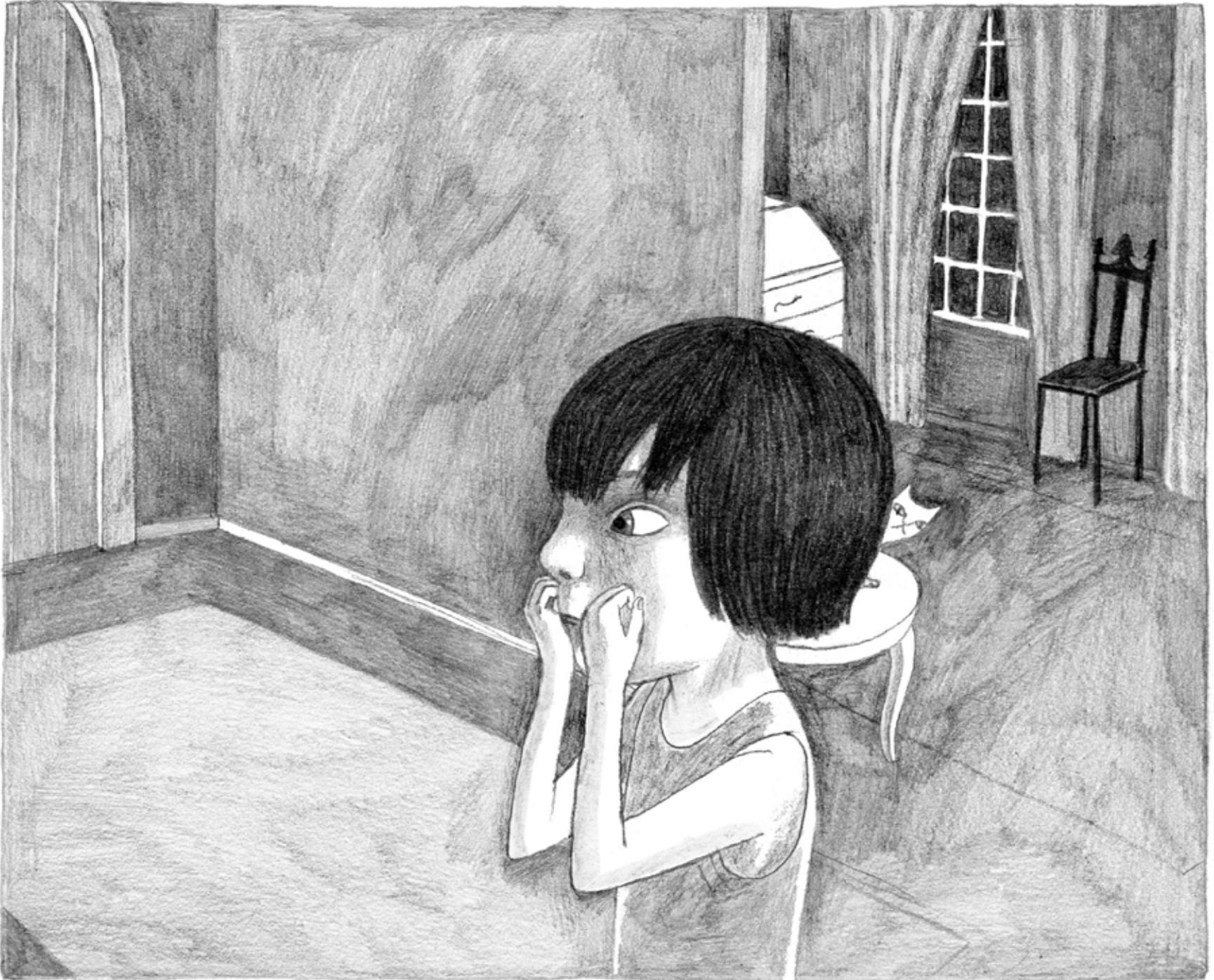
Un Padre nostro

The Lord's prayer

Anche per te.

for you too.

Sonia MLuce Possentini



**FRANCES 1.2.3**  
Joanna Hellgren  
Brossura con ali / 220x290 mm





**UN UOMO MASCHERATO**

Aka B

Cartonato - 48 pp. - 170x250 mm

ISBN: 9788857605999





## ZIMBO

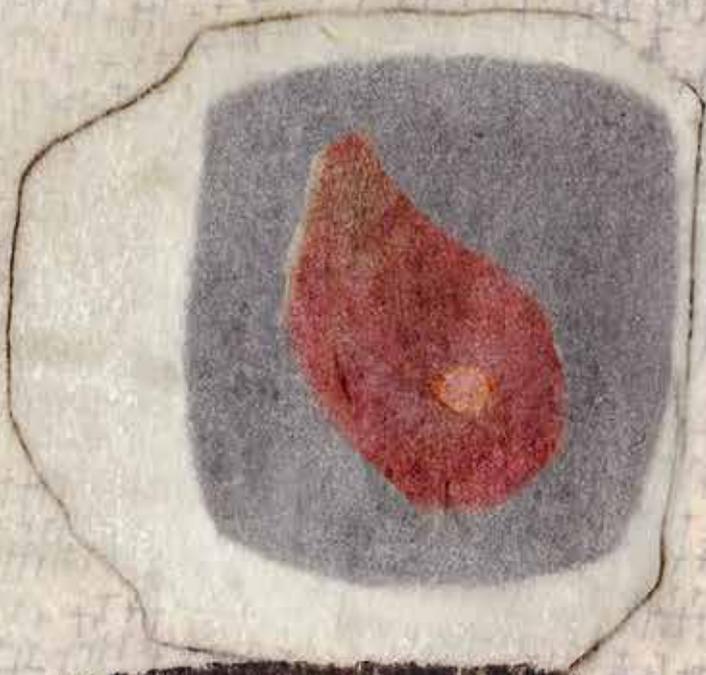
Testo: Arturo Abad

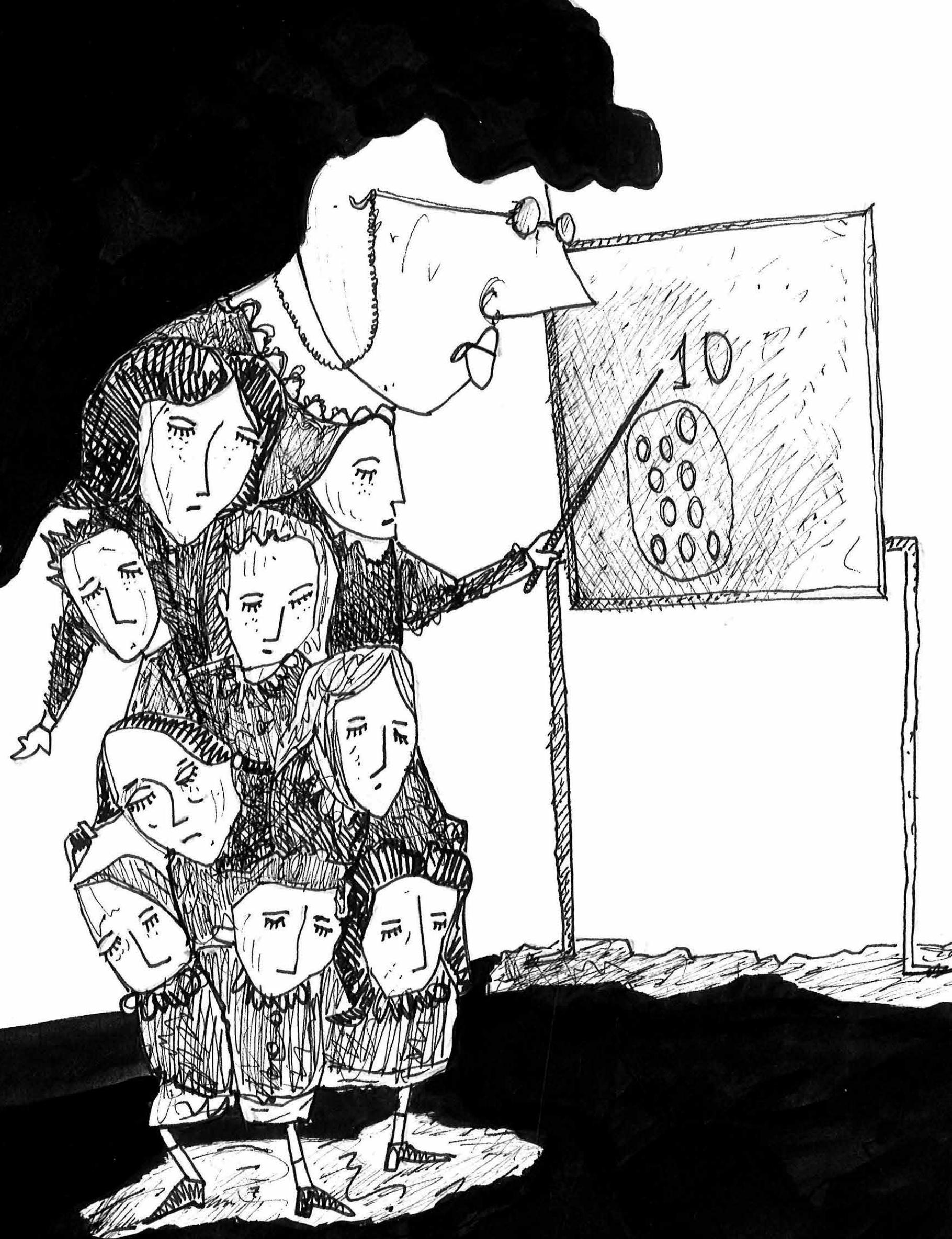
Illustrazioni: Joanna Concejo

OQO Collana

Cartonato - 32 pp. - 220x280 mm

ISBN: 9788879406680





ALICE SOTTO TERRA

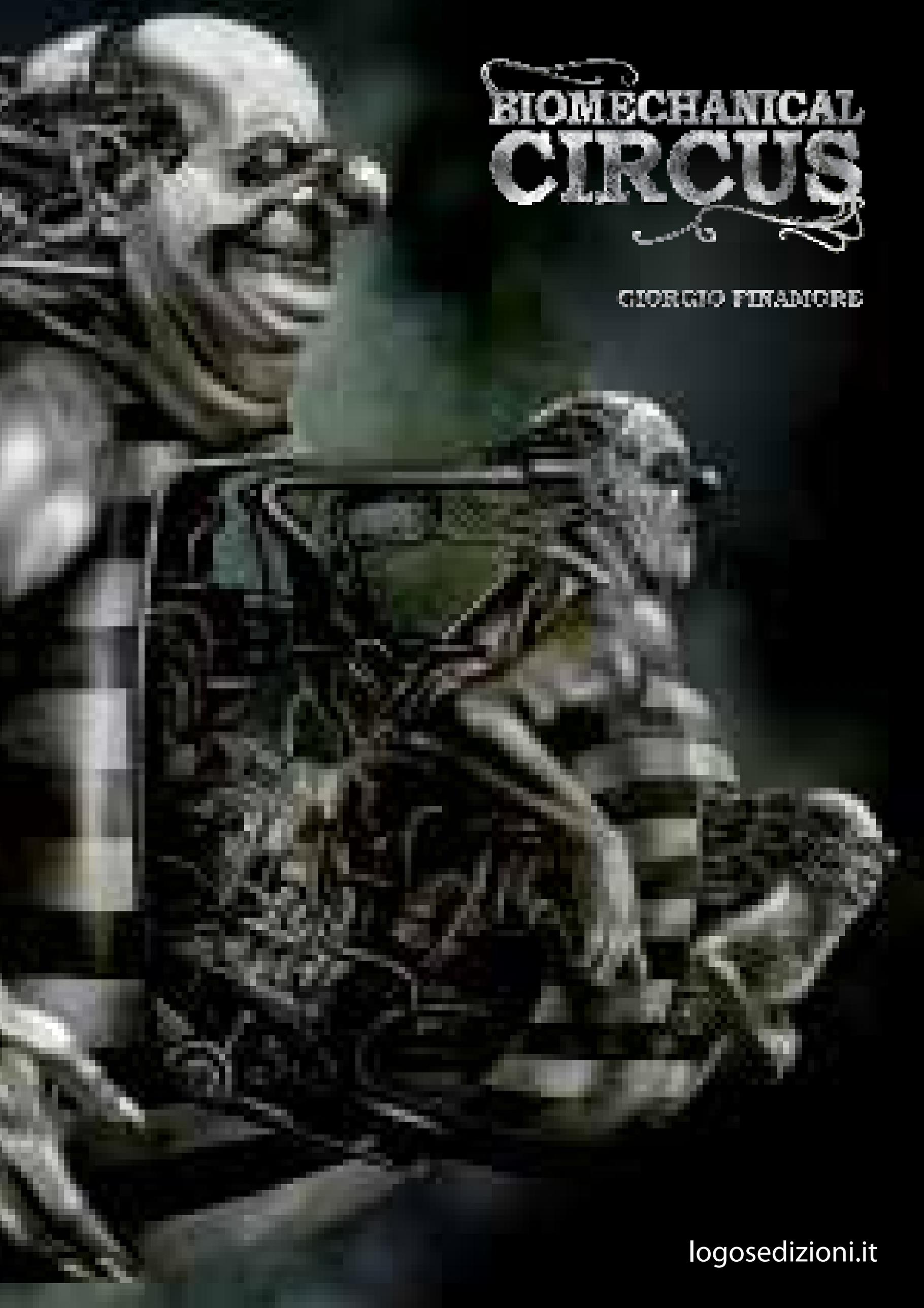
Stefano Bessoni

Cartonato - 48 pp. - 148x210 mm

ISBN: 9788857605975







# BIOMECHANICAL CIRCUS

GIORGIO FINAMORE





## ASINO!

La mia maestra diceva che ero un asino. Lo  
My teacher used to say I was a donkey. She  
diceva spesso, con convinzione, e io finii per  
repeated it quite often and with conviction,  
darle ragione. Ma ci volle del tempo perché mi  
and I ended up thinking she was right. But it  
crescessero le orecchie, la coda e tutto il resto.  
took time for my ears to grow, as well as for the  
Adesso che asino lo sono in tutto, di notte  
tail and all the rest. Now that I am a complete  
raglio la mia sventura e rimpiango quando ero  
donkey, at night, I bray out my misfortune and  
solo un bambino che di fidarsi della maestra  
regret the time when I was only a child who  
non aveva paura.  
was not afraid of trusting her teacher.

Sara Orciari

**IL NUMERO DELLE BESTIE**

Ericailcane  
Cartonato - 108 pp. - 240x240 mm  
ISBN: 9788879408868

[logosedizioni.it](http://logosedizioni.it)

# Maurizio Ranfagni

Io ci spero. I hope so.

**“Un libraio è come l’attore di un teatro meraviglioso,  
ma adesso non fa che alzare e calare il sipario ogni giorno.”**

**“A bookseller is like the actor of a wonderful theatre, but now he does  
nothing but raise and lower the curtain everyday.”**

Con questa frase, Maurizio Ranfagni, ex-libraio, ex-direttore Feltrinelli e tante altre cose... amante dei libri e del loro  
With the above sentence, Maurizio Ranfagni, former bookseller, former manager of Feltrinelli and more ... fond of books  
vendere, inizia una chiacchierata di quasi due ore in un caffè alla periferia di Firenze, in una calda giornata di luglio.  
and bookselling, starts an almost two hour-chat in a café at the outskirts of Firenze, on a hot day of July.

Un uomo che ha lavorato nei libri tutta la sua vita, con tanta energia ed entusiasmo da accorgersi un giorno, tornando a  
A man who has been working with books all life long, with so much energy and enthusiasm that, one day, as he came  
casa, di avere una figlia di ormai 25 anni e di non averla vista crescere.

back home, he realized he had a 25 year old daughter and hadn't seen her grow up.

In pensione, continua a lavorare per uno degli oggetti più amati del mondo.

After he retired, he has continued working for one of the most beloved objects in the world.

E con la saggezza di chi ha visto l'Italia crescere, e con essa le librerie e le grandi catene, con gli occhi e la curiosità di chi  
The wisdom he acquired seeing Italy grow up, together with bookshops and big book chains, the eyes and curiosity due  
ha viaggiato per osservare cosa succedeva nelle terre che stanno intorno, lui non ha paura della crisi.

to the travels that taught him what happens around us, prevent him from being scared of the crisis.

"Forse adesso le cose cambieranno", dice. "Io ci spero", aggiunge, lui che ancora osserva l'evolversi o il dissolversi del suo  
"Maybe things are going to change now", he says. "I hope so". He hasn't stopped to watch his work evolve or dissolve, he  
lavoro, che si alza ogni mattina per pensare cosa inventare per promuovere la lettura e il commercio di questo bene  
gets up every morning and reflects on what he may devise in order to promote reading and the trading of this precious  
prezioso.

good.

Un commerciante di libri, ma quando ho chiesto perché il libraio si rifiuta (a mio parere) di avere un atteggiamento

A bookseller, but when I asked why booksellers reject (in my opinion) a commercial approach to the product and care  
commerciale rispetto al prodotto preoccupandosi di quello intellettuale, ha cambiato tono.

about the intellectual side, he spoke in a different tone.

Il commercio, i numeri... hanno causato la perdita di alcuni dei patrimoni di questa Italia. Librerie bellissime hanno

Business, figures... have caused the loss of some of the wealths of Italy today. Beautiful bookstores have sold their

ceduto i loro locali per essere trasformate in altro, in virtù di profitti più alti, dimenticandosi di tutta la vita culturale e

rooms that were changed into something different, with the aim of making better profits, forgetting about all the

sociale che si sviluppava in quegli ambienti.

cultural and social life that was developing in those circles.

"Manca la figura del libraio", sostiene "l'informatizzazione doveva rendere tutto così agile e veloce da dare a questa

"The bookseller's figure is missing", he maintains "the computerization should make everything so easy and fast as to

figura più tempo per parlare con i clienti, per offrire un servizio migliore, tempo per pensare all'esposizione ottimale, alle

give this figure more time to speak with clients, to provide a better service, time to think about the best display, the

promozioni più adeguate, alle vetrine."

most suitable promotions, the shop windows."

E invece... si è ottimizzato talmente tanto da trasformare il libraio in un "impiegato che alza e abbassa il sipario ogni

Whereas... the extreme optimization has turned the bookseller in an "employee that raises and lowers the curtain every  
giorno".

day".

Sono stati i numeri a rovinare e far chiudere le nostre librerie?

Are figures to be held responsible for the ruin and closing of our bookshops?

Ranfagni crede nella necessità dell'intervento del governo. Ha ricordato casi in cui solo il potere di un politico

Ranfagni believes that the government should intervene. He mentioned the cases in which the power of a politician

appassionato di libri ha salvato una libreria. Il governo dovrebbe prendere a cuore la situazione dei libri e delle librerie, e

who loves books has saved a bookshop. The government should care about the situation of books and bookshops, and

aiutare a sviluppare i progetti, non per motivi economici, ma per ampliare lo spazio che ha la cultura in questo paese, per

help to develop projects, not only for financial reasons, but to broaden the space for culture in this country, to create

creare ciò di cui l'Italia ha bisogno: una base per formare la propria libertà di pensiero e crescere.

what Italy needs: a basis to shape one's own freedom of thought and grow.

Il piacere di parlare con uomini come Ranfagni risiede proprio nella stupefacente quantità di cose che hanno da

The pleasure of speaking with a man like Ranfagni comes precisely from the astonishing amount of things he can

insegnare. La saggezza, l'esperienza, la memoria di tanti anni vissuti sono un bene prezioso che andrebbe consultato e

teach. Wisdom, experience, the memories of many years are a precious good that should be repeatedly consulted, very

riconsultato più volte, con grande attenzione. Le mode cambiano, i tempi corrono, la tecnologia, le innovazioni, le nuove

attentively. Fashion changes, times run, technology, innovations, new ideas mean nothing if they are not supported

idee, non sono nulla se non vengono supportate dall'esperienza di chi ha visto più cose di noi. Anche se i tempi erano

by the experience of those who have seen more things than us. Even if we lived in different times, there are endless

diversi, le possibilità di adattare l'esperienza al quotidiano sono infinite, perché in fondo la nostra natura non cambia, o

possibilities of adapting experiences to everyday lives, because in the end our nature doesn't change, or it doesn't

non così velocemente, stando a quanto dice Darwin.

change so fast, according to Darwin.

Ranfagni è un uomo amabile che ha visto il tempo passare, che ha conosciuto i grandi personaggi che hanno fatto quest'Italia.

Ranfagni is an amiable man who has seen time pass, has met the great figures who have made Italy as it is today. In his

Nei suoi occhi si può ancora leggere il romanzo della sua storia e sono contenta di avere avuto il privilegio di incontrarli.

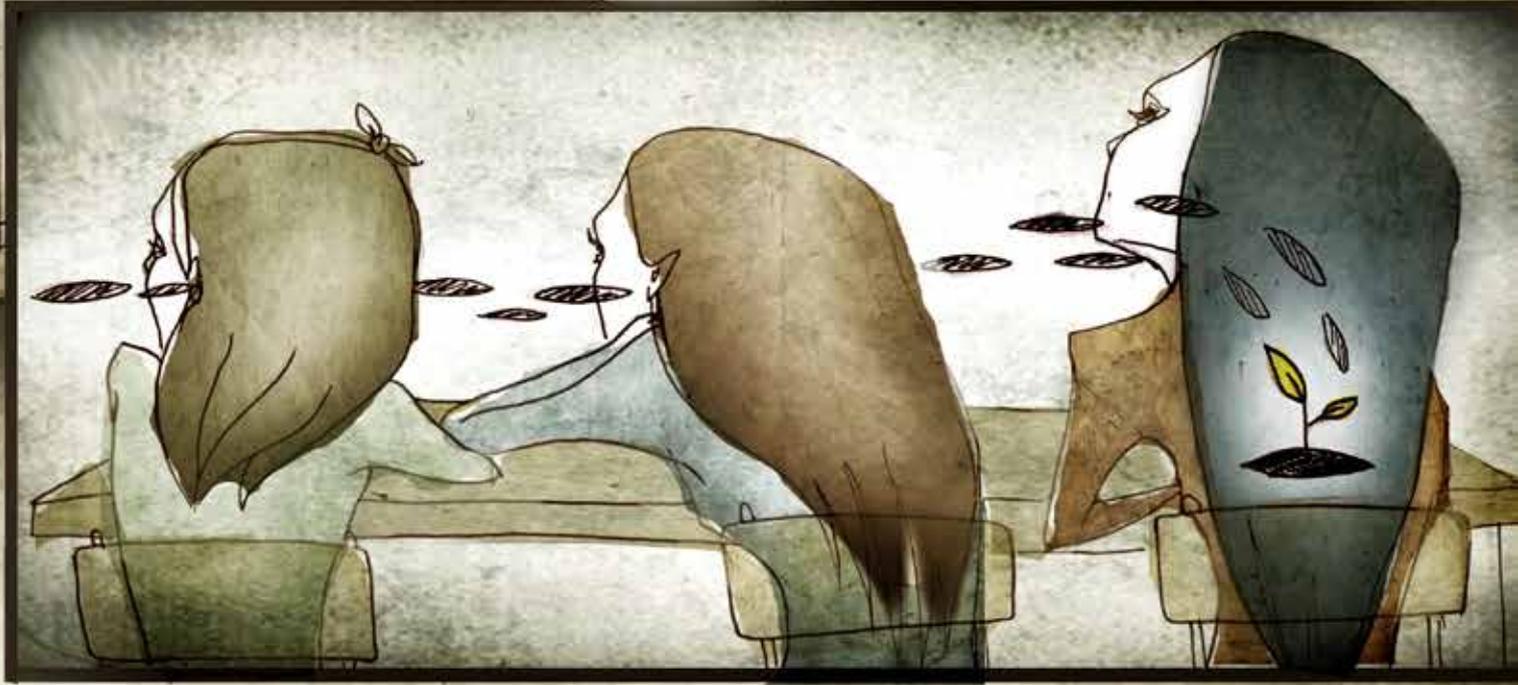
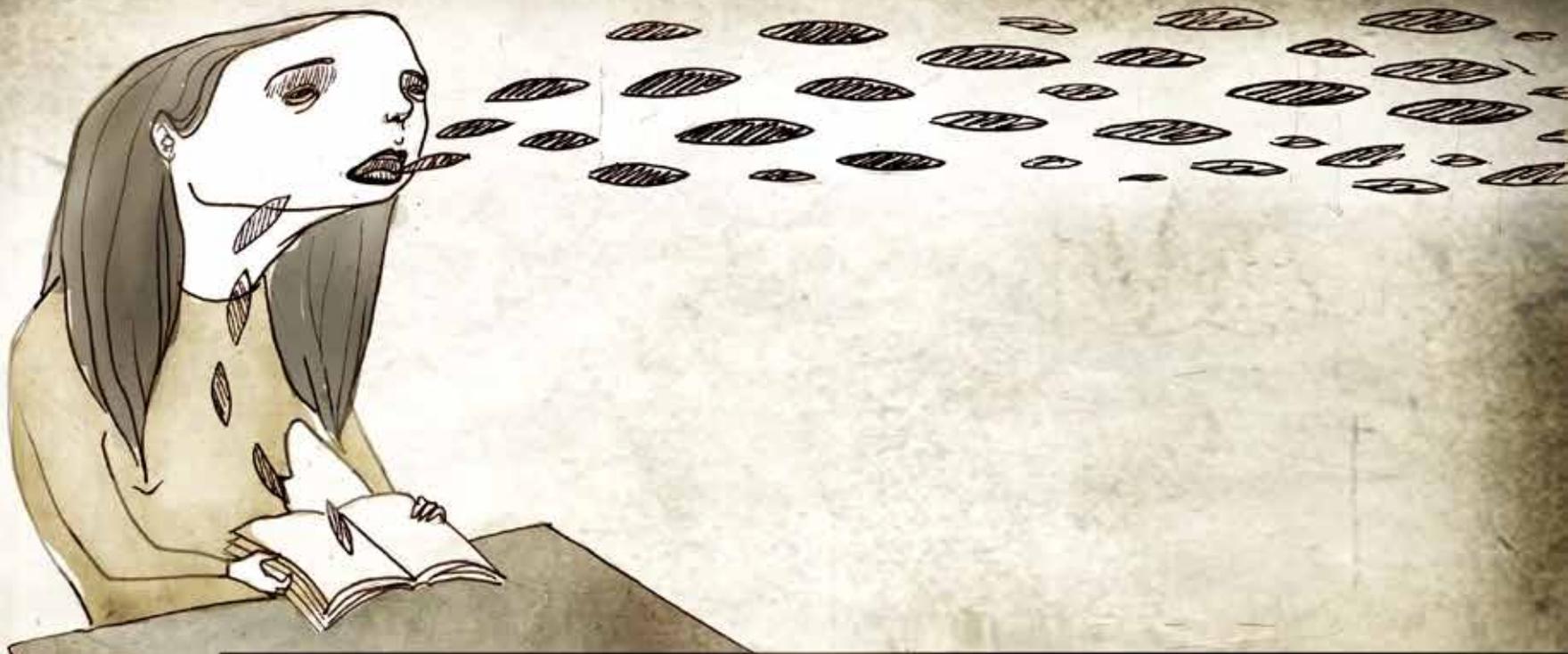
eyes it is still possible to read the novel of his life and I am happy because I had the privilege of meeting them.

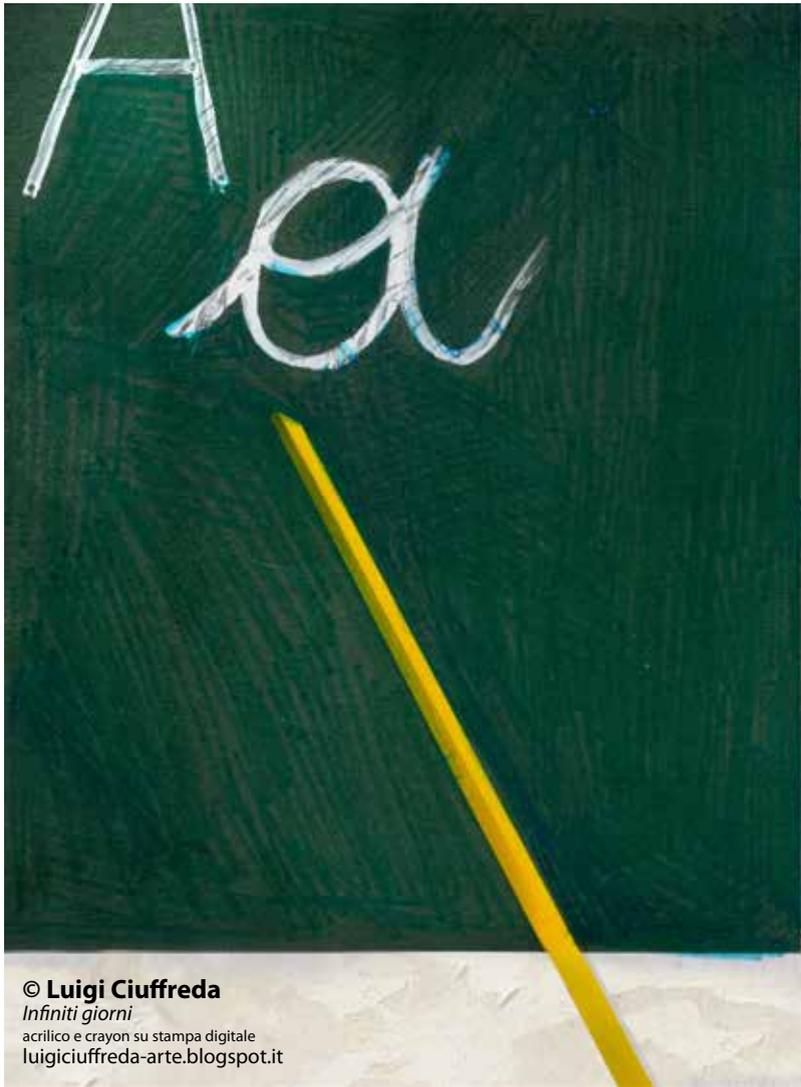
Un uomo che crede e spera nel futuro, nelle persone. Che mantiene viva la curiosità per quello che lo circonda. Che non

A man who hopes and believes in the future. Who maintains a lively curiosity for all that is around him. Who is still

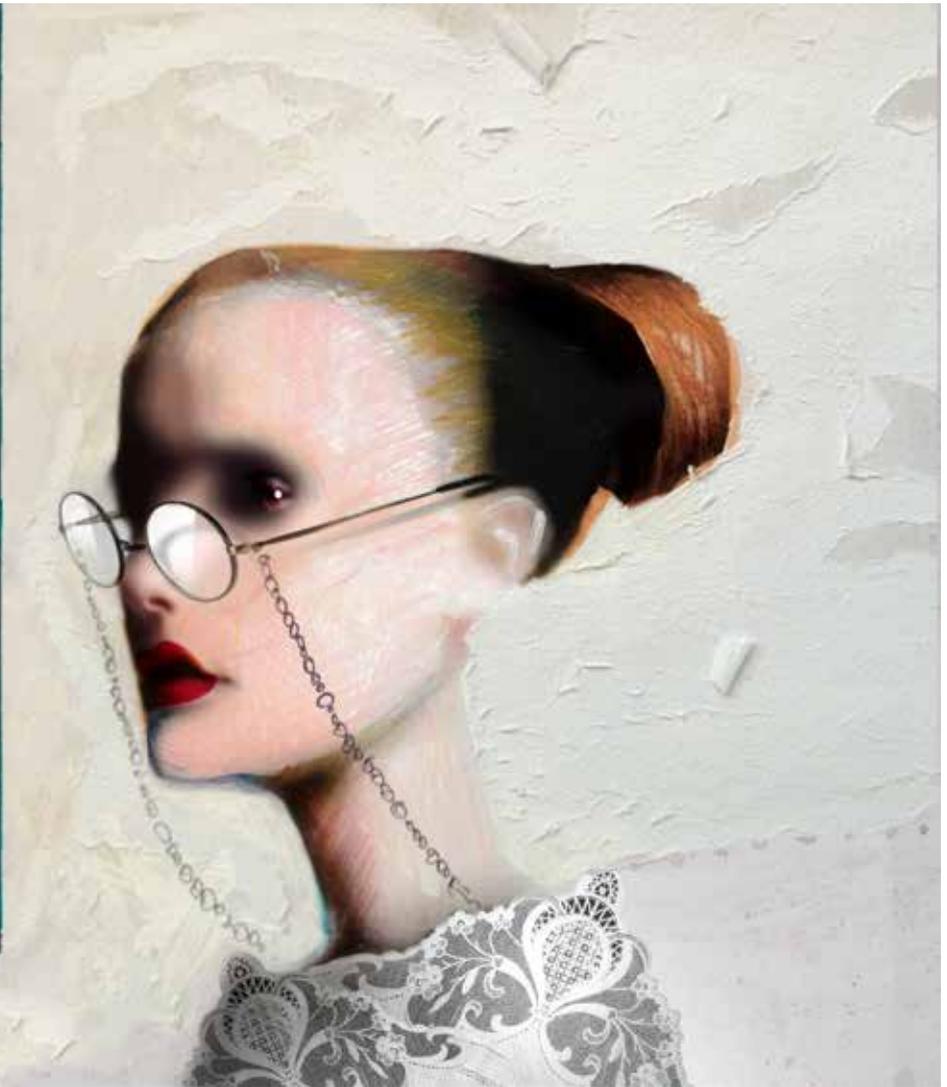
ha perso la capacità di farsi delle domande e di cercare delle risposte.

capable of asking questions to himself and searching for answers.

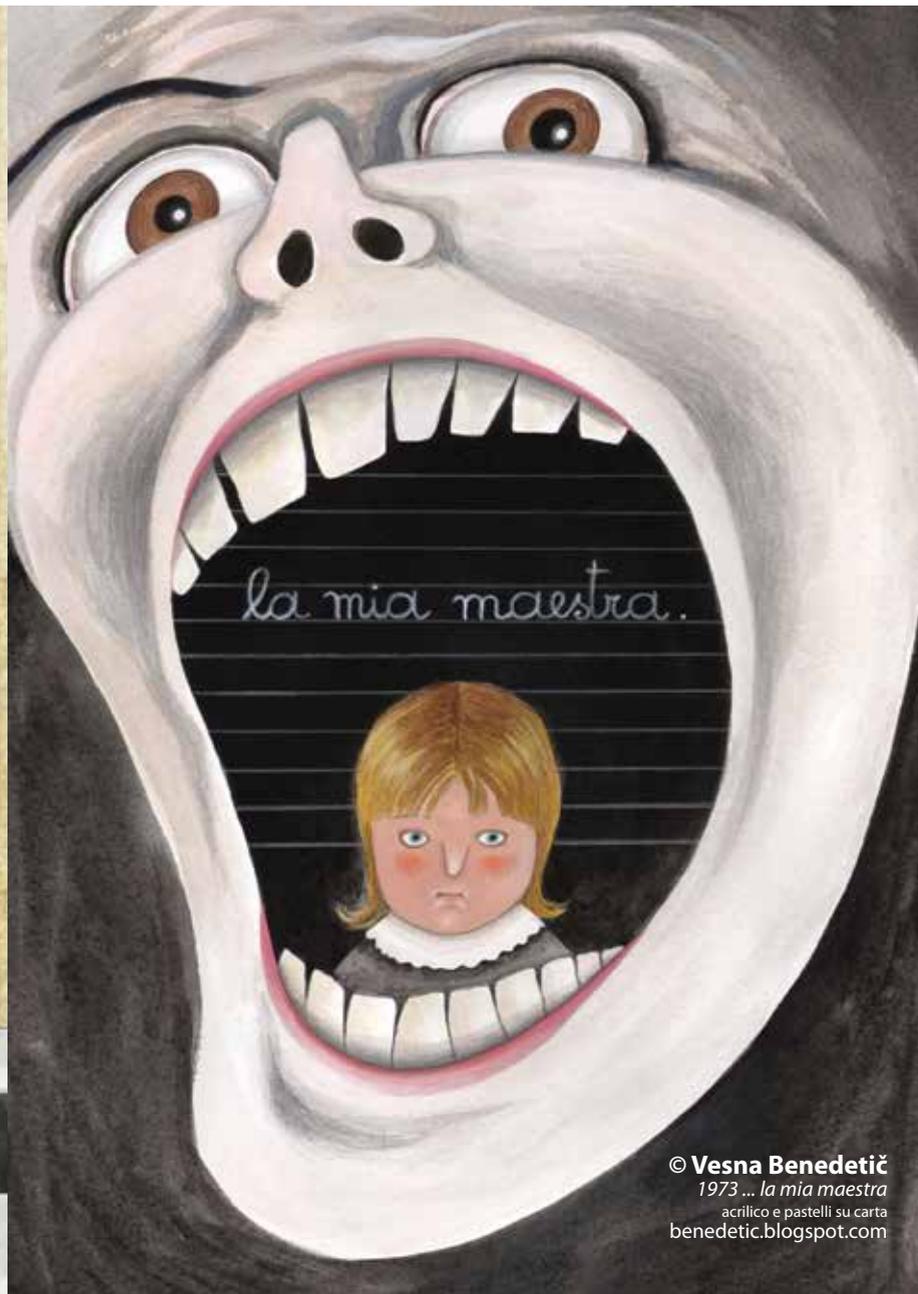




© Luigi Ciuffreda  
*Infiniti giorni*  
 acrilico e crayon su stampa digitale  
[luigiciuffreda-arte.blogspot.it](http://luigiciuffreda-arte.blogspot.it)



© Manuela Mapelli  
*Chi lo dice sa di esserlo*  
 disegno a matita ed elaborazione digitale  
[nelcassettoedelcomo.blogspot.it](http://nelcassettoedelcomo.blogspot.it)



© Vesna Benedetič  
 1973 ... *la mia maestra*  
 acrilico e pastelli su carta  
[benedetic.blogspot.com](http://benedetic.blogspot.com)

© **Klaas Verplancke**  
*Bà-à-à-à-ck to school*  
acrilici  
klaas.be



Rectificathur "Nige Nose"



## ACCESSORI / ACCESSORIES

Per gentile concessione di Obsoleto Store  
Via Cesare Battisti, 60/A - Modena  
obsoletostore@yahoo.it

# POEMATA versi contemporanei

a cura di Francesca Del Moro

“Cara maestra,  
“Dear teacher,  
un giorno m’insegnavi  
You used to tell me  
che a questo mondo noi  
That we are all equal.  
noi siamo tutti uguali.  
But when the headmaster came in  
Ma quando entrava in classe il direttore  
You asked us to stand up,  
tu ci facevi alzare tutti in piedi,  
And when the school porter came in  
e quando entrava in classe il bidello  
You allowed us to sit.”  
ci permettevate di restar seduti.”

Luigi Tenco

“Una seconda mamma” è una delle tante definizioni che si usa applicare alla maestra “A second mother” is one of the many labels that are often applied to school elementare, un’etichetta che parte dall’assunto che la madre sia necessariamente teachers, assuming that mothers can’t be but affectionate and thoughtful. Yet una figura affettuosa e protettiva. Ma non sempre queste due donne così sometimes these two female figures, so important for each of us, don’t have fondamentali hanno una valenza positiva, come testimoniano i versi di Luigi Tenco, a positive value, as in the above lyrics by Luigi Tenco, who learns the first and che dalla maestra apprende la prima e per lui indimenticabile lezione di ipocrisia, e unforgettable lesson in hypocrisy at the primary school. This is confirmed by come ribadisce la poesia di Massimiliano Chiamenti, dolorosissima evocazione di una Massimiliano Chiamenti, who painfully describes an insensitive and sadistic madre insensibile che è anche insegnante e con sadico piacere procura agli alunni mother/teacher that enjoys inflicting to her pupils the same permanent pain she lo stesso incancellabile dolore che infligge al figlio. Nei versi visionari di Raffaele Ferrario, l’insegnante snatura e avvilisce l’oggetto stesso del suo lavoro, la poesia, la perverts and dishonours the objects of her work – poetry, philosophy and history filosofia e la storia in primis, divenendo il servo patetico a cui un profetico bambino in the first place – and turns out to be a pathetic servant against whom a prophetic dovrà ribellarsi. Uno spiraglio di partecipe tenerezza si apre nella poesia di Federica child will revolt. A grain of sympathizing tenderness can be found in the poem by Galetto che offre il ritratto sarcastico di una maestra “impagliata” tenuta insieme Federica Galetto, the sarcastic portrait of a “stuffed” teacher held together by the dai cliché che la letteratura le ha irrimediabilmente affibbiato ma che nondimeno stereotypes that literature has irremediably applied to her but who nevertheless tenta di spiegare la vita ai bambini e lancia dalla finestra sguardi protesi verso una tries to explain life to her pupils and looks out of the window dreaming of a fuga possibile. La stessa fuga vagheggiata da Fiammetta Campione, che si ricorda possible escape. The same escape evoked by Fiammetta Campione, who, as a child, bambina intenta a cercare gli occhi della donna dietro la cattedra, immaginandola attempted to meet the eyes of the woman behind the desk, seeing her as a peer sua pari e complice in mezzo agli altri alunni che sembrano leoni in gabbia. Con and accomplice among the other pupils that looked like lions in a cage. With the la vivacità che deriva dalla scelta del romanesco, Alessandro Galoppi affresca una vividness of the Roman dialect, Alessandro Galoppi describes an amusing reunion divertente adunata di ex compagni di scuola in cui la maestra è una presenza- of ancient schoolmates, where the teacher is a presence-absence evoked with assenza evocata con rispetto e nostalgia. E il cerchio si chiude con la poesia di Marino nostalgia and respect. Coming full circle, the poem by Marino Monti resembles an Monti, quasi una foto d’altri tempi in cui la maestra torna a essere una madre che nel out-of-date picture where the teacher is depicted as a mother in loving concern cortile della scuola raduna i suoi molti figli in amorosa apprensione. who gathers her numerous children in the school yard.

## ‘A rimpatriata

‘Na rosa è sempre rosa,  
pure si passa er tempo,  
te s’apre orgojosa,  
t’abbaja come un lampo.

Così ce organizzamo  
‘na sera appassionata,  
‘na gran Rimpatriata  
e tutti se acchittamo

pe’ accarezza ‘na rosa  
che so’ i ricordi nostri,  
de un’epoca giocosa  
che nun ce renne tristi.

“Ma sei te? Nun sei cambiata...”  
“Che stai a di? Me so’ invecchiata!”  
‘ste battute da copione  
so’ germoji d’emozione...

c’è chi cita er campo scola,  
co’ quer diario che ‘amo fatto  
e... sorpresa cor gran botto:  
l’ha portato... un groppo in gola...

Fra scherzetti e primi amori  
e discorsi semiseri,  
‘na presenza forte avverto,  
nun ce sta ma dà conforto:

‘na Maestra un po’ severa,  
che ricordo assai de core,  
piglio forte, un poco austera,  
lavorava con amore.

Quante lagrime ha asciugato  
su ‘sta faccia da pischello  
e si ora so’ cresciuto  
io lo devo pure a quello...

‘sta serata sta finendo  
come un film appassionato  
e la luna sta filmando  
un finale accalorato,

co’ li baci e li saluti  
e la voja de vedesse  
n’antra vorta pe’ sentisse  
dei bambini un po’ cresciuti.

Pijo er viale de ritorno,  
nun me vorto a vedè l’artri,  
er silenzio fa contorno...  
... nostargia che sveja i morti...

De ‘sta sera appassionata  
quarce cosa qui me resta:  
‘na simpatica brigata  
e er ricordo d’‘a Maestra...

Alessandro Galoppi

## Cara Maestra

Maestra dipinta  
restia ad attecchire ai segni  
come se lavagna e colletto  
fossero  
null'altro che pizzo indistinto  
e rigido  
di dolcezza ineccepibile  
Maestra intera come gesso  
sotto gonne piane  
e stupide rosse borsette  
grinzite come le mani  
asciutte nel bianco d'un gesto  
Maestra insieme al corso d'acqua  
degli occhi precisi sul foglio  
avevi note di melanconia  
guardando fuori spiavi i tigli  
il sudore era morto  
le tue ciglia s'inchiodavano  
asciutte come erba d'estate  
e noi non avevamo che te  
a spiegarci la vita fra i picchi  
dell'insidia e della gioia  
di stare  
impettiti sui tuoi crocchi  
di capelli neri lucenti  
che intonsi ridevano  
ai passerì  
volati via  
sul filo della campana  
(impromptu)

Federica Galetto

## Complicità

timida e garbata  
– in quella gabbia di leoni –  
varcavi la soglia di un mondo bambino  
timorosa cercavo l'incontro  
coi tuoi occhi  
– pura speranza di gemellaggio –  
sentivo affinità di anime  
o forse un bisogno di complicità  
con occhi muti e schietti  
ti sorridevo  
ripetendo la consueta esortazione:  
perché non fuggiamo via...

Fiammetta Campione

## Maestra d'infanzia

Andavi, come una chiocchia,  
a cercar figli perduti.  
E t'inquietavi  
per chi s'era perso.  
Le mani all'adunata  
battevi e in fila, tutti  
marciando (quale gioia!),  
con canto quasi,  
avevi la guida del plotone.  
E sembravi, ai miei occhi,  
una madre e tornavi  
seguita, saltellando,  
dal biondo fanciullino,  
a guardare nel giardino  
chi c'era ancora che non ci fosse.

Marino Monti

## a mia madre

per quarantadue anni  
non ho avuto la forza  
di scrivere di te  
anche se in realtà  
scrivevo e pensavo sempre alludendo a te  
ora per la prima volta invece  
scrivo consapevolmente di te  
in uno di questi miei libri di poesia  
che non hai mai voluto leggere  
per cui non leggerai mai queste righe  
e vado giù libero di getto  
sì, ne scrivo solo ora che mi hai abbandonato  
che hai fatto di me un reietto  
ora che ho capito che non posso fidarmi neppure di te  
abbandonato malato impoverito e solo  
in questo agosto infernale  
e che mio padre aveva ragione  
a evitare di parlarmi di te  
a dire che eri dura come tua madre e la madre di tua madre  
a dire che io ero come amleto  
combattuto tra la voglia di entrare nel mondo  
e impigliato nei tuoi lacci  
ora anche tu  
ti sei allineata  
alla malvagità del mondo  
mi hai sempre fatto paura  
in realtà  
ricordo le tue punizioni esemplari  
ai tuoi alunni  
costretti da te a braccia immobili  
dietro la schiena  
sì ti piaceva immobilizzarli  
vederli immobili e tristi a testa bassa  
davanti a te  
così hai sempre voluto immobilizzare me  
sempre pronta ad acquattare gli altri  
come diceva mio padre  
lui morto  
mio fratello alcolizzato  
ma al quale hai regalato un appartamento  
e io... beh lasciamo stare...  
perché ho capito cosa sei  
una folle una sadica  
la tua pacatezza solo una maschera  
da beghina assassina  
il tuo volontariato alla croce rossa tutti i giovedì  
ma non una visita che sia una a me in clinica psichiatrica  
le tue paranoie che mi instillavi fino da piccolo  
sulla bistecca alla fiorentina che a me piaceva così tanto  
e che tu chiamavi cancerogena  
le tue fissazioni sui conservanti e i coloranti  
la tua ossessione col blu di cui avevi colorato tutto e tutti  
il tuo dispotismo e la tua negatività  
la tua omofobia e il tuo sminuire tutto di me  
i tuoi pregiudizi e le tue ripetute bugie  
e nonostante questo  
ti ho sempre assurdamente amata  
ora non più  
sarebbe ingiusto  
amare la malvagità  
(tratta da *Egjemme*, Polimata, 2011)

Massimiliano Chiamenti

## A scuola

In quel saccheggio  
d'inaudita violenza,  
i barbari  
lodarono se stessi.

Poi si bearono  
di nuove catastrofi,  
facendo l'errore  
di lasciar vivo  
un curioso bambino.

Lui  
che aveva occhi verdi  
e profondi,  
non poté più distrarsi.

Comprò un diario  
che si riempì  
di brutti voti.

Comprò un astuccio  
che qualcuno rubò.

Comprò un quaderno  
sul quale abbozzava  
schizzi a matita;

ma il suo lavoro  
fu condannato.

Allora Lui  
ormai grande,  
adottò un bambino  
diverso e malato  
ma con occhi verdi  
e profondi.

Lo vestiva con cura,  
lo mandava a scuola,  
era sempre al suo fianco.

Doveva imboccarlo  
per via del suo male.

Lo amava  
sapendo l'amore  
una cosa che muore.

Ma ora, invocando  
il sapere di Apollo  
e lo splendore di Febo,  
il curioso bambino  
domanda permesso.

Chiede un ascolto  
che invece qualcuno  
ha deciso a priori.

Ha deciso  
di non ascoltarlo.

Non è più tempo  
di peripatetici,  
è il tempo ipocrita  
di servi patetici.

Resta una marca da bollo  
e un'impiegata statale  
col cuore di un pollo.

Raffaefe Ferrario

# BIZZARRO BAZAR

## STRANO, MACABRO, MERAVIGLIOSO!

bizarrobazar.com



TEMA: IL MIO ESSERE VIVENTE PREFERITO / COMPOSITION: MY FAVOURITE LIVING CREATURE

Cara maestra,  
Dear teacher,

come compito per le vacanze, il tema di ricerca che ho scelto è: "Descrivete il vostro animale o la vostra pianta preferiti, e spiegate perché vi piacciono".  
the research composition I have chosen for my holiday homework is: "Describe your favourite plant or animal and explain why you like it".

Il mio essere vivente preferito è un fungo che ha un nome difficilissimo: *Cordyceps unilateralis*. È piccolino e rosso, e a vederlo non gli daresti importanza. My favourite living creature is a mushroom with a very difficult name: *Cordyceps unilateralis*. It is small and red, and looks unimportant. But it is actually the smartest of all. Let me tell you that insects do not have a nose like us, but many small nostrils scattered all over their body. Each time an ant eats a Cordyceps, it thinks it's just having a good snack. But the mushroom releases small seeds that are inhaled by the ant and enter its body. Some sort of thin little worm sprouts from the small seeds inside the ant. You can compare it to the root of a tree: this tentacle gets longer and longer until it reaches the brain of the ant. Nobody knows how it manages to get there, but as soon as it has settled in the ant's mind, it takes it over. The insect then becomes a sort of puppet and is no longer able to decide what to do: it takes orders from the mushroom. The mushroom commands: "Now climb that tree, because it's more humid up there, and I like it very much". And the ant obeys. "Go to the side facing north, because I can't stand the sun on my face", and the ant goes there. "Get to that leaf and catch hold of the midrib with your mouth", and the insect bites the leaf with all its strength and remains glued to it. As soon as it is satisfied with its position, the mushroom decides that it no longer needs the ant and kills it. Then the small tentacle starts to grow again and keep on growing, until it breaks the ant's head ... it comes out and releases its seeds in the most favourable spot. These grains are carried by the wind and breed new small mushrooms. Scientists have discovered that all this has been going on for 48 millions of years. Insects must well be more stupid than mushrooms. My elder sister runs a blog that she fills with pictures of cute little kitties doing cute little things. She told me she feels disgust for this mushroom. But when I grow up I want to be like the Cordyceps: maybe one day I will run a blog too ... and through the computer screen I will take control over the readers' minds and make their heads explode.

Bizarro Bazar è un blog attivo dal 2009. Nella prima metà del Novecento, in quasi ogni circo o luna park accanto alle attrazioni principali esisteva una cosa chiamata sideshow. Si trattava di un'attrazione secondaria con spettacoli di magia, esibizioni di freaks, mangiatori di spade ed esotiche spogliarelliste, integrata spesso da un piccolo museo pieno di stranezze vere e finte, dove un vitello a due teste impagliato veniva esibito a fianco del cervello di Hitler sotto formalina. Oggi i tempi sono cambiati ma Bizarro Bazar prova a essere soprattutto questo: una sideshow o attrazione secondaria per chi si stanca delle grandi giostre quotidiane e "ufficiali"... alla ricerca di quella piccola sorpresa che sappia risvegliare la meraviglia e lo stupore. or a minor highlight for those who get tired of daily and official roundabouts... in search of that little surprise that can still cause amazement and wonder.

KEEP THE WORLD WEIRD!



#### LE MUFFOLE DI CAPPUCETTO

Testi: Inés Almagro

Illustrazioni: Mikel Mardones

Cartonato - 36 pp. - 250x230 mm

ISBN: 9788857600437

[logosedizioni.it](http://logosedizioni.it)

## A TUTTI GLI "ILLUSTRATI" BUONO SCONTO DEL 15% SU LIBRI.IT

Sconto valido su tutti i libri del catalogo Logos e Taschen  
inserendo al momento dell'acquisto lo speciale

**CODICE COUPON 2GLRW**

**SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE TUTTI COLORO CHE CI HANNO AIUTATO A REALIZZARE QUESTO NUMERO, IN PARTICOLARE TUTTI GLI ISCRITTI ALLA PAGINA FACEBOOK DI ILLUSTRATI CHE HANNO INVIATO TESTI E ILLUSTRAZIONI E GLI EDITORI CHE CI HANNO FORNITO I MATERIALI DEGLI INTERNI DEI LORO LIBRI.**

L'apertura delle selezioni per il nuovo numero verrà segnalata nella sezione NOTE della pagina Facebook di ILLUSTRATI:  
[www.facebook.com/ILLUSTRATI.logos](http://www.facebook.com/ILLUSTRATI.logos)

LE LIBRERIE CHE FOSSERO INTERESSATE A DISTRIBUIRE LA RIVISTA SONO PREGATE DI SCRIVERE A [commerciale@logos.info](mailto:commerciale@logos.info)

**ABBONAMENTO 2012: tutte le informazioni su [www.logosedizioni.it/rivista.php](http://www.logosedizioni.it/rivista.php)**

**Per i numeri arretrati scrivere a: [commerciale@logos.info](mailto:commerciale@logos.info)**

**Tutti i numeri della rivista sono sfogliabili e scaricabili gratuitamente su [www.logosedizioni.it/rivista.php](http://www.logosedizioni.it/rivista.php)**

Responsabile di progetto: Lina Vergara Huilcamán, [illustrati@logos.info](mailto:illustrati@logos.info) - Progetto grafico: Alessio Zanero

Redazione: Rossella Botti, Francesca Del Moro, Nathalie Dodd, Paolo Satta, Valentina Vignoli

Traduzione: Rossella Botti, Francesca Del Moro

Direzione, amministrazione: Inter Logos Srl, Via Curtatona 5/2, 41126 - Modena, Italia - [www.logosedizioni.it](http://www.logosedizioni.it)

Stampa: Lite S.r.l.

Editore: Lina Vergara Huilcamán - Direttore responsabile: Antonio Imparato

Registrazione del Tribunale di Modena n° 2085 del 30/3/2012

